



## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. Pacinotti"

Via Caneve 93, 30173 Mestre Venezia - Tel. 041/5350355  
Cod. meccanografico: VEIS019001 - Cod. Fiscale 00435870274  
E-mail: veis019001@istruzione.it - Pec: veis019001@pec.istruzione.it



Prot. n. 5172 / 2.1.a

Mestre, 15/10/2019

- Al Collegio dei Docenti
- Al Consiglio di Istituto
- Al Dsga
- All'albo della scuola
- Al sito Web

**OGGETTO:** Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

Il Dirigente scolastico

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** l'art. 3 del DPR 275/99, novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

**PRESO ATTO** delle esigenze formative specifiche della scuola;

**TENUTO CONTO** delle scelte effettuate nei precedenti anni scolastici;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati in occasione delle consultazioni dei docenti (incontri dipartimenti, commissioni), del personale ATA e delle richieste e delle sollecitazioni provenienti dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**CONSIDERATI** i principi e linee finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi individuati dai documenti programmatici approvati dagli OO.CC. integrati da ulteriori linee strategiche elaborate nel primo periodo del corrente a.s. 2019-20;

**CONSIDERATE** le risorse professionali, strumentali e finanziarie dell'istituto;

**AL FINE DI** garantire una progettazione unitaria del POF triennale aa.ss 2019/20 – 2020/21 – 2021/22,

*emana*

il presente *Atto d'indirizzo* per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio docenti e finalizzato alla redazione del Piano dell'offerta formative per triennio 2019/2022.

### UNITARIETA' DEL PIANO

Il Piano triennale dovrà costituire il documento programmatico che include tutti gli aspetti dell'attività dell'IIS "A. Pacinotti". Tutti gli elementi che lo compongono, esplicitati nei punti che seguono, dovranno essere coerenti con le finalità istituzionali del percorso tecnico e strategicamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, redatto a conclusione del Rapporto di Autovalutazione di cui all'art.6 del DPR 80 del 28.3.2013. Le linee guida che dovranno orientare l'elaborazione del Piano triennale sono declinate a partire dalla rilevazione di situazioni e condizioni che richiedono interventi prioritari e sono ordinate in base a due aree, strettamente correlate tra loro, corrispondenti rispettivamente all'ambito della didattica e a quello dell'organizzazione:

#### Linee educative e didattiche

1. Identità e saperi essenziali
2. L'offerta formativa

3. Potenziamento ed ampliamento del curricolo
4. Scelte educative e didattiche, scelte organizzative e gestionali (in particolare: recupero, sostegno, potenziamento, orientamento)
5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
6. Formazione docenti e personale ATA

#### **Linee organizzative e gestionali**

7. Modelli organizzativi e procedurali
8. Predisposizione dell'Organico dell'autonomia
9. Piano digitale
10. Reti
11. Valutazione e rendicontazione

<b>Linee educative e didattiche</b>
-------------------------------------

#### **1. Ambiente educativo**

Le attività previste dal piano triennale dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco, al rispetto delle regole, alla responsabilizzazione. Nella progettazione del POF triennale dovranno essere evidenziate le condizioni che favoriscono il piacere dell'apprendere, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il benessere psicologico, sia degli studenti, sia dei docenti..

#### **2. Qualificazione , potenziamento e arricchimento del curricolo**

##### **QUALIFICAZIONE**

Elemento centrale del PTOF resta il curricolo: sia le attività curricolari, sia quelle di ampliamento dell'offerta formativa dovranno conseguire gli obiettivi previsti dagli Ordinamenti ministeriali, in una logica di integrazione e secondo criteri di priorità individuati dai consigli di classe, non di semplice sommatoria delle iniziative.

I curricoli disciplinari dovranno essere rivisitati periodicamente al fine di individuare i contenuti culturalmente e socialmente più rilevanti, nonché mettere in evidenza le strategie didattiche e metodologiche più coerenti con lo sviluppo delle competenze culturali. A riguardo, sarà indispensabile il potenziamento dell' utilizzo delle tecnologie nella didattica quotidiana, inclusi gli strumenti che consentono di elaborare, trattare ed archiviare digitalmente i materiali utili al lavoro di aula. Un'attenzione specifica dovrà essere dedicata all'individuazione e alla condivisione di strumenti comuni per la valutazione degli apprendimenti degli alunni e per l'autovalutazione del processo di insegnamento.

##### **POTENZIAMENTO**

Nel prossimo triennio verranno mantenuti e resi più sistematici (con ore curricolari aggiuntive assegnate nell'ambito dell'organico dell'autonomia) gli ambiti di potenziamento:

- Potenziamento delle discipline di indirizzo
- Potenziamento delle attività laboratoriali
- Potenziamento delle Lingue straniere, in particolare della Lingua Inglese

Per tutte le discipline scientifiche si dovrà garantire il più possibile un approccio sperimentale che prevede l'utilizzo sistematico dei laboratori. Tale obiettivo potrà essere raggiunto sia mediante il progetto di potenziamento, sia attraverso l'intensificazione di iniziative (anche in orario pomeridiano) che favoriscono la didattica laboratoriale.

Per quanto concerne il potenziamento delle lingue comunitarie sarà opportuno promuovere negli studenti una maggior consapevolezza della dimensione europea, nella quale gli stessi saranno sempre più coinvolti come cittadini e come professionisti. Pertanto, sarà necessario promuovere la conoscenza della lingua inglese sia per gli alunni che per tutto il personale attraverso corsi (eventualmente finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali), progetti dedicati, viaggi studio, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese (CLIL). Nelle classi quinte dovranno essere strutturati percorsi didattici secondo la metodologia CLIL.

## ARRICCHIMENTO

Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa verranno di anno in anno proposte prima ai dipartimenti e poi ai consigli di classe, che potranno accoglierle in relazione alla propria programmazione annuale. Alcune attività (es. partecipazione a gare e concorsi) sono trasversali e continueranno ad essere rivolte alla totalità degli studenti.

Uscite e viaggi di istruzione dovranno avere sempre finalità culturali-didattiche e dovranno essere sempre più integrate nella programmazione curricolare.

### 3. Recupero - rinforzo - orientamento

Le attività di recupero-rinforzo-orientamento da avviare per gli studenti nel POF triennale verranno progettate sulla base dei bisogni formativi e delle criticità di apprendimento rilevate e sulla base della valutazione dei risultati raggiunti.

### 4. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

L'IIS "A. Pacinotti" dovrà progettare "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" a partire dal primo anno del secondo biennio nell'a.s. 2019-20, tenendo conto dei seguenti criteri:

- ripartire il numero complessivo di ore nei tre anni;
- individuare le tipologie dei percorsi praticabili, tra quelli indicati nella legge 107/15 (strutture produttive, ordini professionali, musei, Enti pubblici, imprese formative simulate, ...);
- stabilire obiettivi formativi praticabili e orientati, in particolare, allo sviluppo di capacità relazionali, comunicative ed organizzative indispensabili per un efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- evidenziare la valenza orientativa delle esperienze lavorative per consolidare nella pratica le competenze e le conoscenze apprese e per favorire le scelte dei futuri percorsi universitari e professionali.

### 5. Formazione docenti

L'obbligo di formazione in servizio (sancito dal c. 124 della L.107/15) dovrà essere assolto in maniera funzionale all'attuazione del piano di miglioramento. Il Collegio docenti individuerà i temi di maggior interesse su cui promuovere il confronto all'interno dei dipartimenti di area al fine di migliorare la progettazione didattica. Tra le modalità di realizzazione dei percorsi di formazione si potrà tener conto, in particolare, di modelli quali la "ricerca-azione" e la "comunità di pratiche", con il coinvolgimento delle Università e delle reti di scuole.

## Linee organizzative e gestionali

### 6. Modelli organizzativi e procedurali

La realizzazione del PTOF richiede una chiara struttura organizzativa, costituita dall'ufficio di segreteria (articolato in settori e con una precisa suddivisione degli incarichi tra il personale) e dalle articolazioni funzionali del collegio docenti in: dipartimenti, commissioni, funzioni strumentali, referenti di progetto, collaboratori del dirigente. I compiti e le funzioni di collaboratori, referenti, coordinatori ecc. saranno definiti annualmente in relazione alle necessità organizzative della scuola e alla concreta realizzazione del piano triennale.

Nel corso del triennio si provvederà ad una informatizzazione e automatizzazione delle procedure amministrative, a partire da quelle che si interfacciano maggiormente con la didattica (es. viaggi istruzione, libri di testo, gestione alunni, ...), che dovranno garantire la massima efficacia e tempestività.

L'elaborazione del PTOF è affidata ad un gruppo di docenti coordinati dal dirigente, che si avvale della collaborazione di tutte le figure di sistema: coordinatori di dipartimento, coordinatori di commissioni, funzioni strumentali, referenti di progetto, collaboratori del dirigente, direttore SGA.

La condivisione del percorso progettuale, che la scuola metterà in atto con il PTOF, non potrà prescindere da un'efficace comunicazione, interna ed esterna. A tale scopo, si dovrà provvedere a rendere più capillare la diffusione delle comunicazioni amministrative-organizzative interne e si dovrà implementare lo scambio di esperienze e materiali didattici tra docenti e studenti, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale.

La comunicazione all'esterno sarà affidata al sito web della scuola, da rinnovare nella struttura e nei contenuti, e all'eventuale creazione di pagine condivise sui social network.

## **7. Predisposizione dell'Organico dell'autonomia**

Con l'entrata a regime dell'Organico dell'autonomia, l'assegnazione dei docenti alle classi o alle attività di supporto alla didattica avverrà sulla base dei criteri indicati dal collegio docenti, delle esigenze di servizio e delle effettive competenze professionali maturate.

## **8. Piano digitale ed attrezzature tecnologiche**

Nel corso del triennio si dovrà proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie della informazione come richiesto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. La scuola parteciperà ai nuovi bandi (europei, regionali e nazionali) e utilizzerà gli strumenti offerti dai protocolli in rete con aziende e società private messi a disposizione dal MIUR. Determinante sarà anche il contributo finanziario annualmente erogato dalle famiglie degli alunni.

Si estenderà, inoltre, l'uso di software specifici sia per la didattica, sia per il potenziamento e il miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza, anche in sinergia con le potenzialità del registro elettronico e del sito.

## **9. Reti e rapporto con il territorio**

Considerata la rilevanza delle reti nell'attuazione delle possibilità offerte dalla L. 107/15 è opportuna la partecipazione a reti tematiche regionali o nazionali per le medesime tipologie di scuola. Sarà, inoltre, indispensabile sviluppare i rapporti con le molte associazioni presenti sul territorio con le quali vengono attuati progetti, spesso inseriti nei programmi culturali delle associazioni stesse o delle Amministrazioni comunali.

Dovranno essere verificate le modalità di collaborazione con l'Ente Provincia /Città Metropolitana, al fine di poter garantire la ordinaria manutenzione dello stabile occupato dall'Istituto e una programmazione degli interventi per la sicurezza.

## **10. Valutazione e rendicontazione**

Per l'autovalutazione di istituto saranno utilizzati i dati statistici tratti dal Registro elettronico, le relazioni redatte dai docenti al termine delle diverse attività e funzioni svolte ed i questionari di gradimento predisposti per l'utenza. Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto saranno gli organi ai quali verranno illustrate le risultanze delle valutazioni e con i quali verranno concordati conseguenti azioni di miglioramento e adattamenti del piano triennale. Esito finale del Piano triennale sarà la Rendicontazione sociale (nel 2019) con la quale si restituiranno all'utenza ed al territorio i risultati conseguiti.

- Quanto espresso nel Piano triennale aa.ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/22 costituirà premessa e motivazione per:
  - a. l'individuazione del fabbisogno di posti di tipo comune che di potenziamento;
  - b. la selezione delle aree di utilizzo dell'organico per il potenziamento e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
  - c. l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo;
  - d. l'individuazione del Fabbisogno di attrezzature e risorse materiali.

Faranno parte del Piano triennale gli altri documenti predisposti dagli OO.CC. ed a cui si rimanda.

Il Piano triennale sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Caneloro Di Biagio  
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art.3 comma 2 D.Lgs. n.39/93*